VERBALE DI ESAME CONGIUNTO
ex art. 2, co. 3, lett. a) del D.P.R. n. 218/2000
GEMEINSAME ÜBERPRÜFUNG
Gemäß Art. 2, Abs. 3, Buchstabe a) des D.P.R. Nr. 218/2000

In data 23 febbraio 2012 alle ore 15:00 presso la sala riunione n. 033 dell'ufficio servizio lavoro, in Via Canonico Michael Gamper 1, in 39100 Bolzano alla presenza del Dr. Georg Ambach sono comparse le seguenti persone che convengono di redigere il presente verbale di accordo in lingua italiana.

Am 23. Februar 2012, um 15:00 Uhr sind im Sitzungssaal Nr. 033 des Arbeitsservice, in der Kanonikus-Michael-Gamper-Straße 1, in 39100 Bozen, im Beisein von Dr. Georg Ambach, folgende Personen erschienen. Es wird vereinbart, die Niederschrift in italienischer Sprache zu verfassen.

Dott. Nicola Piazza in qualità di amministratore delegato della società Würth srl, Dott. Giorgio Cosi in qualità di procuratore della società Würth SWG srl, con sede in Via Stazione nr.51 – 39055 Egna, assistiti dal Dott. Alberto Petrera rappresentate di Hds Unione

e

le Organizzazioni Sindacali Provinciali: Filcams/LHFD CGIL/AGB, Fisascat/SGB/CISL, Uiltucs/UIL/SGK, ASGB, rispettivamente nelle persone dei Signori: Surian Maurizio, Servadio Remigio, Brotto Gianfranco, Alessandro Piras e il Signor Mastro Cosimo n.q. di RSA Uiltucs/UIL/SGK di Würth srl

di seguito anche denominati le parti

Premesso che

a) l'azienda è attiva nel settore del commercio all'ingrosso di sistemi professionali di fissaggio con vendita diretta, minuteria e attrezzatura a mano, con organico pari a n. 2701 unità,

b) l'azienda ha subito dal mese di giungo 2011 ad oggi, in maniera repentina ed imprevedibile, e nello specifico dopo il mese di giugno il progressivo depauperamento del proprio portafoglio ordini quale diretta conseguenza della crisi locale e nazionale che ha coinvolto il mercato di riferimento stante l'attuale, progressiva difficoltà di acquisire nuova clientela/commesse;

c) nel corso dell'incontro odierno l'azienda ha provveduto a rappresentare alle OO.SS. la propria complessa situazione economica e finanziaria che, nel corso dell'ultimo triennio, ha determinato una significativa ed esponenziale contrazione di fatturato e di utile. Il contesto sopra descritto di crisi aziendale, dovuto a difficoltà perduranti e diffuse del mercato, stagnazione e contrazione dei consumi ha suggerito alla società di attuare già nel recente triennio una significativa politica di contenimento e di riduzione dei costi. Nonostante la politica di contenimento e di rigore percorsa è tristemente assodato e acclarato il crescente peggioramento della liquidità della clientela che versa per lo più in uno stato di diffusa difficoltà economica, con dati di insolvenza e illiquidità crescenti e conseguentemente con una ridotta capacità e potenzialità di spesa. Detta situazione di mercato, è stata fortemente di recente aggravata altresì dai fenomeni atmosferici a tutti gli effetti imprevisti ed improvvisi e tali da ridurre sensibilmente il volume degli affari in larga parte dei territori colpiti; tale evento imprevisto e improvviso ha inciso ancor di più aggravandolo, sullo stato di crisi aziendale; in particolare il settore della vendita, complessivamente considerato, risulta in difficoltà soprattutto in alcune aree del Paese.

d) In tale contesto si è rilevato altresì che l'accesso al credito e ai finanziamenti per le piccole e medie imprese artigiane è rimasto particolarmente difficoltoso in ragione della politica di rigore intrapresa dagli istituti di credito. Tale circostanza incide in modo significativo sulle trattative commerciali concluse positivamente in quanto la mancanza di supporto da parte delle banche rende insostenibili per la clientela il rispetto dei termini economici raggiunti con gli accordi di acquisto rischiando di renderli, nella pratica, inattuabili; le difficoltà di carattere economico e finanziario inducono potenziale nuova clientela a ridurre al massimo i propri investimenti e con essi i costi gestionali. Ciò, di fatto, rende estremamente difficile per la società incrementare il volume di vendite e, di conseguenza, diviene maggiormente insostenibile il sostenimento dei numerosi costi aziendali, rendendo vano il tentativo di contenere la produzione di perdita bilancistica.

e) La decrescita improvvisa del fatturato relativa al secondo semestre all'anno 2011, proseguita anche nei primi mesi del 2012 mostra come ci sia stato un picco negativo ed improvviso che non trova spiegazione, vedasi allegato a), a ciò si aggiunga che la redditività del fatturato risente della flessione dei prezzi di vendita, risultando pertanto contratta la possibilità di ottenere una redditività aziendale sostenibile;

f) si registra inoltre a causa delle attuali condizioni del sistema creditizio e dell'incrementato peso degli oneri finanziari a conto economico una sostanziale situazione di difficoltà di recupero del credito , in molti casi divenuto inesigibile;

g) l'attuale negativa situazione di mercato risulta caratterizzata da durata imprevedibile, in quanto strettamente connessa allo scenario di crisi del mercato di riferimento, rendendo opportuna l'adozione di strumenti che consentano, tramite il sostegno al reddito ai lavoratori, il mantenimento di livelli occupazionali adeguati a permettere l'azienda un'ottimale ripresa dell'attività all'auspicato esaurimento dell'odierna negativa contingenza economico produttiva e finanziaria;

h) non sono previsti attualmente esuberi di personale.

TUTTO CIO' PREMESSO, LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE:

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente verbale;
2. l'azienda presenterà istanza di concessione della CIGS per crisi aziendale ed evento improvviso ed imprevisto, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera e) del D.M. 18 dicembre 2002, n. 31826, così come modificato dal D.M. 29 giugno 2009, n. 46863, relativamente a tutte le unità in forza e dunque per un numero massimo di 800 dipendenti su un totale di 2.701 dipendenti per il periodo dal 1 marzo 2012 al 28 febbraio 2013;
3. la sospensione dall'attività lavorativa sarà a n. zero ore;
4. l'individuazione del personale da sospendere e la rotazione dello stesso è correlata alle professionalità necessarie per il corretto funzionamento dei vari reparti aziendali; Fermo restando che la sospenzione sarà rivolta all'intera unità produttiva, con un coinvolgimento articolato del personale;
5. le parti sociali vengono edotte circa le motivazioni che portano la società a ritenere applicabile solo per alcuni settori aziendali il criterio della rotazione. Nello specifico:
   si ritiene di escludere la rotazione nel settore della vendita, essendo risultato necessario procedere alla chiusura delle zone improduttive e momentaneamente identificate in numero 100 zone,ubicate nelle varie provincie come meglio specificato nell'allegato "a", ma che potrebbero aumentare in ragione della loro improduttività in un'ottica di necessario raggiungimento di un bilanciamento tra costi e ricavi; conseguentemente l'azienda provvederà per le zone ritenute improduttive alla chiusura mediante assegnazione della clientela al personale delle zone limitrofe, risultando tale ridistribuzione necessaria nella duplice finalità di mantenere il fondamentale rapporto con i clienti ancora attivi (per non

perdere quote di mercato) e accrescere ove possibile il volume di affari. In tale contesto non risulta né proficuo né possibile concretamente distogliere dalla propria zona produttiva e con saldo costi/ricavi positivo il personale ivi già operante; quest'ultimo infatti ha instaurato con fatica e nel tempo un rapporto fiduciario con la clientela. Il predetto rapporto di fiducia, unitamente all'esperienza conoscitiva maturata, è motivo essenziale, unitamente al servizio offerto dall'azienda e alla spendibilità del marchio, per svolgere con profitto le vendite; la conoscenza del cliente, delle sue abitudini di acquisto, delle sue preferenze, dei metodi di lavorazione, del personale operante nell'organizzazione del singolo cliente, unitamente alla conoscenza del territorio e dei competitors ivi operanti, dei prezzi dell'offerta commerciale rinvenibile (sintetizzando: la conoscenza del mercato e della clientela locale) rendono inapplicabile l'individuazione di qualsivoglia criterio di rotazione se non con pesanti e certe ripercussioni sul volume degli affari delle zone soggette a rotazione. La diminuzione dei venditori sui distretti interessati, dovuta alla chiusura delle zone, intendendosi per distretto l'area geografica composta da un numero di zone variabile, con una media di 14, comporterà una inevitabile diminuzione dell'attività lavorativa del management che gestisce direttamente la forza vendita; da ciò si conferma che, simultaneamente alla cassa integrazione guadagni straordinaria per i venditori, verranno posti in cassa integrazione anche i manager, che, secondo criteri organizzativi e di analisi di sostenibilità economica del distretto in termini di rapporto costi/ricavi saranno da considerarsi in esubero in applicazione degli stessi principi organizzativi e di verifica dei costi/ricavi identificati per l'analisi delle singole zone, il tutto rapportato alle entità dei distretti e alla numerica del personale che ogni manager gestirà.
Per ciò che riguarda la rotazione nel caso della cassa integrazione guadagni per il management, le motivazioni sopra indicate per l'esclusione dell'applicabilità della rotazione per la forza vendita devono ritenersi valide ed applicabili anche per il management che svolge la propria attività a stretto contatto sia con i venditori del gruppo sia con la clientela che, normalmente, visita in affiancamento e viene dallo stesso fidelizzata.
Le parti ritengono che ove vi fosse per qualsivoglia motivo e ragione, la disponibilità di una zona di vendita libera (e per il management un distretto riparametrando la distanza in ragione della conformità del territorio rispetto alla residenza) che non sia a distanza superiore a 50 km dalla residenza del lavoratore posto in cassa integrazione, la società proporrà in via formale ed in forma scritta al lavoratore cassaintegrato il trasferimento nella zona scoperta o in un punto vendita disponibile, con obbligo del lavoratore di comunicare per mail/telegramma/fax indirizzato all'ufficio personale, immediatamente la propria disponibilità, restando inteso che la mancata comunicazione , verrà intesa quale rifiuto, il tempo concesso per prendere servizio sarà di 3 giorni. Le parti concordano che qualora vi fossero più lavoratori potenzialmente individuabili secondo il criterio della distanza chilometrica (risultando tale criterio il primo criterio applicabile) e a cui proporre il trasferimento, verrà data preferenza al lavoratore che ha già maturato una medesima esperienza nel settore di riferimento (esempio zona libera nel settore legno: verrà primariamente proposto un trasferimento a quel lavoratore che tra gli individuati secondo la distanza abbia prestato l'ultima attività in una zona del settore legno); a parità di distanza e di settore, sarà individuato il lavoratore proveniente dal medesimo canale (secondo la ripartizione dei canali di vendita attuata nella società, canale 1,2,3,4) ed infine, quale criterio sussidiario, si farà riferimento all'anzianità.

6. fermo restando quanto al precedente punto, , le parti concordano la necessità di prevedere la rotazione per singole aree/reparti aziendali, facendo riferimento a criteri organizzativi e produttivi, carichi di lavoro e predisposizione/attitudine dei lavoratori alla polivalenza/polifunzionalità nella copertura dei ruoli, tenuto conto delle competenze maturate e acquisite anche al termine della formazione erogata in cds, e comunque nel rispetto dei principi di correttezza, buona fede e non discriminazione, ferma restando la salvaguardia dei livelli produttivi e l'organizzazione delle singole aree aziendali. Resta

inteso che le persone che verranno poste in cassa integrazione e che non necessiteranno, in quanto sospesi dal rapporto di lavoro, degli strumenti aziendali in loro possesso e di proprietà o a disposizione della società (a titolo di esempio autovettura aziendale, personal computer, sim card, catalogo, listino, campionario) saranno tenuti alla restituzione.

7. in merito ai due punti che precedono, le parti si impegnano ad operare, su richiesta delle verifiche periodiche;
8. l'azienda, compatibilmente con le proprie esigenze tecnico organizzative, cercherà di favorire l'utilizzo degli strumenti formativi previsti a livello tanto locale quanto nazionale per il personale in CIGS;
9. le parti si impegnano a reincontrarsi entro il mese di giugno 2012 per la complessiva verifica della situazione di mercato, anche al fine di valutare eventuali esuberi di personale;
10. le parti prendono atto che, ai sensi dell'articolo 19, comma 10, del D.L.29 novembre 2008, n. 185, convertito il Legge n. 2/2009, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al reddito è subordinato alla dichiarazione di immediata disponibilità ad aderire ad un percorso di riqualificazione professionale;
11. le parti convengono che il trattamento di integrazione salariale sarà anticipato dal datore di Lavoro;
12. Con la sottoscrizione del presente verbale le parti si danno atto reciprocamente e dichiarano regolarmente esperite, le procedure e gli adempimenti di cui alla procedura di consultazione sindacale ex art. 2 D.P.R. n. 218/2000, ai fini della CIGS.

Il presente verbale conta di n. 4 pagine con una pagina di allegato.

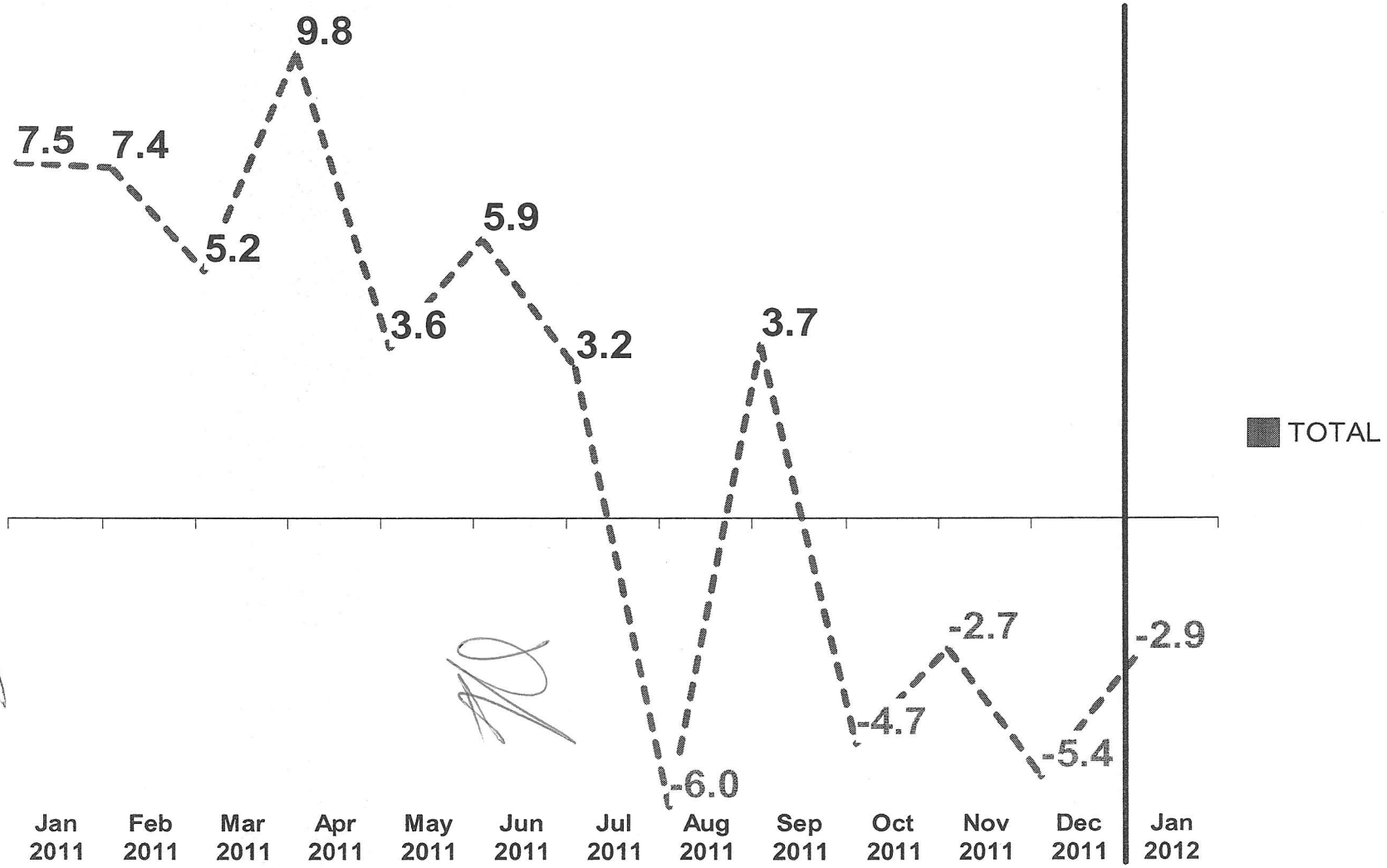
Letto – confermato – sottoscritto

Filcams LHFD CGIL – AGB	Maurizio Surian	
Fisascat CISL – SGB	Gianfranco Brotto	
Uiltucs UIL – SGK	Remigio Servadio	
ASGB	Alessandro Piras	
RSA	Mastro Cosimo	
WÜRTH srl	Nicola Piazza	Dott. Giorgio Cosi
Hds Unione	Dott. Alberto Petrera	

Allegato A

Sales Growth % (adj. inv. days) - IT-Würth Italy - TOTAL

Actual - EUR



Source: WIS

RVT	provincia	Zona	Settore	Priorità
Territorio65 - SEEBACHER DIETER	TRENTO	41020421	41 COSTRUZIONI	B
Territorio24 - PUDDU MARIO	CAGLIARI	22012110	22 ELETTRICO	A
Territorio60 - ANTONINI CENCICCHIO OLIVIANO	TERNI	41021006	41 COSTRUZIONI	A
Territorio14 - MANNINI STEFANO	FIRENZE	41021504	41 COSTRUZIONI	B
Territorio60 - ANTONINI CENCICCHIO OLIVIANO	PERUGIA	22012303	22 ELETTRICO	C
Territorio61 - BORRONI FABRIZIO	BOLOGNA	12010304	12 AUTOCAR	A
Territorio66 - CAVALIERE MARIO	NAPOLI	21013004	21 METALLO	A
Territorio69 - TURI ANGELO	TARANTO	31012913	31 LEGNO	A
Territorio8 - CALLIPO DOMENICO	COSENZA	23012806	23 SANITARIO	A
Territorio1 - LANZONE CARLO	TORINO	13030410	13 AUTOCARGO	A
Territorio61 - BORRONI FABRIZIO	MODENA	41021405	41 COSTRUZIONI	A
Territorio58 - ROBBIANO FABRIZIO	VARESE	22980006	22 ELETTRICO	C
Territorio66 - CAVALIERE MARIO	BENEVENTO	22012712	22 ELETTRICO	A
Territorio20 - PINTARELLI CARLO	BRESCIA	22011110	22 ELETTRICO	C
Territorio62 - MELCHIORO LUIGINO	PADOVA	31777001	31 LEGNO	A
Territorio24 - PUDDU MARIO	CAGLIARI	23012201	23 SANITARIO	A
Territorio5 - POGGIALI MAURO	FORLI' CESENA	21011010	21 METALLO	C
Territorio57 - COLASANTI CARLO	FROSINONE	11010602	11 AUTOMEC	A
Territorio68 - POIDOMANI GIORGIO	AGRIGENTO	22013119	22 ELETTRICO	A
Territorio19 - MOSCA ROBERTO	BERGAMO	23011716	23 SANITARIO	C
Territorio66 - CAVALIERE MARIO	CAMPOBASSO	31012216	31 LEGNO	A
Territorio3 - BUDELLI CESARE	ROMA	21012507	21 METALLO	A
Territorio18 - ZOIA GABRIELE	MONZA E DELLA BRIANZA	12020202	12 AUTOCAR	B
Territorio3 - BUDELLI CESARE	ROMA	31011401	31 LEGNO	A
Territorio62 - MELCHIORO LUIGINO	VERONA	41021201	41 COSTRUZIONI	C
Territorio24 - PUDDU MARIO	OLBIA-TEMPIO	13010101	13 AUTOCARGO	A
Territorio9 - SIGNORELLO MARIO	CATANIA	31013301	31 LEGNO	B
Territorio8 - CALLIPO DOMENICO	REGGIO CALABRIA	13020511	13 AUTOCARGO	C
Territorio18 - ZOIA GABRIELE	MILANO	41012803	41 COSTRUZIONI	C
Territorio61 - BORRONI FABRIZIO	PARMA	41021408	41 COSTRUZIONI	C
Territorio18 - ZOIA GABRIELE	MONZA E DELLA BRIANZA	31015120	31 LEGNO	C
Territorio62 - MELCHIORO LUIGINO	VICENZA	21010721	21 METALLO	C
Territorio1 - LANZONE CARLO	TORINO	12020504	12 AUTOCAR	---
Territorio57 - COLASANTI CARLO	FROSINONE	21012607	21 METALLO	A
Territorio25 - SMANIOTTO SERGIO	UDINE	41042003	41 COSTRUZIONI	A
Territorio24 - PUDDU MARIO	OGLIASTRA	11060410	11 AUTOMEC	A
Territorio8 - CALLIPO DOMENICO	SALERNO	31012705	31 LEGNO	A
Territorio1 - LANZONE CARLO	TORINO	41021805	41 COSTRUZIONI	A
Territorio9 - SIGNORELLO MARIO	MESSINA	23012902	23 SANITARIO	B
Territorio8 - CALLIPO DOMENICO	CATANZARO	12030201	12 AUTOCAR	C
Territorio61 - BORRONI FABRIZIO	REGGIO EMILIA	12020305	12 AUTOCAR	C
Territorio8 - CALLIPO DOMENICO	CROTONE	41023110	41 COSTRUZIONI	C
Territorio69 - TURI ANGELO	FOGGIA	12030314	12 AUTOCAR	A
Territorio3 - BUDELLI CESARE	ROMA	11030510	11 AUTOMEC	A
Territorio18 - ZOIA GABRIELE	MILANO	41042011	41 COSTRUZIONI	B
Territorio25 - SMANIOTTO SERGIO	TREVISO	41020206	41 COSTRUZIONI	A
Territorio1 - LANZONE CARLO	CUNEO	13030405	13 AUTOCARGO	C
Territorio15 - DI DOMENICO DOMENICO	ASCOLI PICENO	23012107	23 SANITARIO	A
Territorio15 - DI DOMENICO DOMENICO	PESCARA	23012102	23 SANITARIO	A
Territorio14 - MANNINI STEFANO	LUCCA	23012408	23 SANITARIO	C
Territorio9 - SIGNORELLO MARIO	SIRACUSA	21013617	21 METALLO	A
Territorio68 - POIDOMANI GIORGIO	PALERMO	41022806	41 COSTRUZIONI	B

Situazione al 23/02/2012

RVT	provincia	Zona	Settore	Priorità
Territorio65 - SEEBACHER DIETER	BERGAMO	12010108	12 AUTOCAR	A
Territorio9 - SIGNORELLO MARIO	MESSINA	12030412	12 AUTOCAR	C
Territorio61 - BORRONI FABRIZIO	BOLOGNA	11010411	11 AUTOMEC	C
Territorio66 - CAVALIERE MARIO	CAMPOBASSO	12011101	12 AUTOCAR	B
Territorio1 - LANZONE CARLO	CUNEO	11040205	11 AUTOMEC	B
Territorio14 - MANNINI STEFANO	FIRENZE	13030517	13 AUTOCARGO	C
Territorio61 - BORRONI FABRIZIO	MODENA	11010208	11 AUTOMEC	C
Territorio25 - SMANIOTTO SERGIO	UDINE	23010708	23 SANITARIO	B
Territorio20 - PINTARELLI CARLO	CREMONA	12010211	12 AUTOCAR	B
Territorio61 - BORRONI FABRIZIO	PIACENZA	13030214	13 AUTOCARGO	C
Territorio1 - LANZONE CARLO	CUNEO	41020116	41 COSTRUZIONI	C
Territorio57 - COLASANTI CARLO	FROSINONE	13020209	13 AUTOCARGO	B
Territorio14 - MANNINI STEFANO	FIRENZE	21012308	21 METALLO	C
Territorio57 - COLASANTI CARLO	NAPOLI	31012612	31 LEGNO	C
Territorio24 - PUDDU MARIO	ORISTANO	41022108	41 COSTRUZIONI	A
Territorio8 - CALLIPO DOMENICO	REGGIO CALABRIA	41023102	41 COSTRUZIONI	B
Territorio19 - MOSCA ROBERTO	LECCO	12020210	12 AUTOCAR	C
Territorio19 - MOSCA ROBERTO	BERGAMO	41020603	41 COSTRUZIONI	C
Territorio1 - LANZONE CARLO	TORINO	11040404	11 AUTOMEC	C
Territorio25 - SMANIOTTO SERGIO	BELLUNO	31010207	31 LEGNO	B
Territorio60 - ANTONINI CENCICCHIO OLIVIANO	PERUGIA	23012401	23 SANITARIO	C
Territorio25 - SMANIOTTO SERGIO	GORIZIA	12010118	12 AUTOCAR	C
Territorio66 - CAVALIERE MARIO	NAPOLI	31012604	31 LEGNO	B
Territorio15 - DI DOMENICO DOMENICO	TERAMO	11010611	11 AUTOMEC	C
Territorio18 - ZOIA GABRIELE	MILANO	31010918	31 LEGNO	A
Territorio9 - SIGNORELLO MARIO	ENNA	22013120	22 ELETTRICO	B
Territorio58 - ROBBIANO FABRIZIO	AOSTA	22013601	22 ELETTRICO	C
Territorio66 - CAVALIERE MARIO	CAMPOBASSO	21013209	21 METALLO	B
Territorio2 - FERRAROTTI MASSIMO	ALESSANDRIA	31888004	31 LEGNO	C
Territorio60 - ANTONINI CENCICCHIO OLIVIANO	LIVORNO	22012505	22 ELETTRICO	B
Territorio57 - COLASANTI CARLO	LATINA	31012412	31 LEGNO	B
Territorio20 - PINTARELLI CARLO	BRESCIA	31010508	31 LEGNO	B
Territorio60 - ANTONINI CENCICCHIO OLIVIANO	PERUGIA	21012401	21 METALLO	B
Territorio24 - PUDDU MARIO	SASSARI	11060101	11 AUTOMEC	A
Territorio19 - MOSCA ROBERTO	BERGAMO	21010301	21 METALLO	B
Territorio25 - SMANIOTTO SERGIO	TREVISO	13010605	13 AUTOCARGO	B
Territorio24 - PUDDU MARIO	NUORO	21015102	21 METALLO	A
Territorio68 - POIDOMANI GIORGIO	PALERMO	23013009	23 SANITARIO	C
Territorio19 - MOSCA ROBERTO	BERGAMO	31888005	31 LEGNO	B
Territorio9 - SIGNORELLO MARIO	MESSINA	11030602	11 AUTOMEC	B
Territorio18 - ZOIA GABRIELE	MONZA E DELLA BRIANZA	22010403	22 ELETTRICO	C
Territorio1 - LANZONE CARLO	CUNEO	31011210	31 LEGNO	B
Territorio14 - MANNINI STEFANO	PISTOIA	22011308	22 ELETTRICO	C
Territorio25 - SMANIOTTO SERGIO	TREVISO	31010204	31 LEGNO	B
Territorio2 - FERRAROTTI MASSIMO	SAVONA	21011704	21 METALLO	C
Territorio61 - BORRONI FABRIZIO	BOLOGNA	31011506	31 LEGNO	C
Territorio24 - PUDDU MARIO	OGLIASTRA	31012515	31 LEGNO	A
Territorio61 - BORRONI FABRIZIO	MODENA	31011507	31 LEGNO	A